



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali
Ufficio IV - Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali
per lo sviluppo e la coesione sociale

Prot.n. AOODGAI / 2308

Roma, 22 aprile 2009

Agli Uffici Scolastici Regionali
per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza -
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
Loro Sedi

Alle Istituzioni scolastiche delle Regioni
dell'Obiettivo Convergenza –
Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
Loro Sedi

E p.c. Al Capo Dipartimento per la Programmazione
e la Gestione delle Risorse umane, finanziarie
e strumentali
Dott. Giovanni Biondi
SEDE

Al Capo Dipartimento per l'Istruzione
Dott. Giuseppe Cosentino
SEDE

All'INVALSI – Istituto Nazionale per la
Valutazione del Sistema Educativo di
Istruzione e di Formazione
Villa Falconieri
Via Borromini, 5
Frascati (RM)

All'ANSAS - Agenzia Nazionale per lo
Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Via M. Buonarroti, 10
5012 – Firenze

OGGETTO: Valutazione della programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2007/2013 – Programma Operativo Nazionale “Competenze per lo sviluppo” – FSE -2007-IT 05 1 PO 007– Asse III – Assistenza Tecnica - Obiettivo I – Azione I.3 “Interventi per la valutazione interna dei vari aspetti del Programma, compresa la rilevazione delle buone pratiche”. Avvio nuovo Piano di valutazione partecipativa (Audit) per le istituzioni scolastiche delle Regioni Obiettivo Convergenza partecipanti ai PON 2007/2013.

Premessa

La Direzione Generale per gli Affari Internazionali - Ufficio IV, nella sua funzione di Autorità di Gestione dei PON Istruzione 2007-2013, ha predisposto, in collaborazione con l'INVALSI, un Piano di verifica e valutazione qualitativa dei progetti finanziati con i suddetti fondi secondo la metodologia dell'Audit. Tale Piano, che prende avvio con la presente circolare e riguarderà in prima istanza le scuole secondarie di primo grado, sarà coordinato dall'INVALSI, con la supervisione di questo Ministero, e verrà realizzato sul territorio da Dirigenti Tecnici appositamente designati.

Il nuovo Piano di Audit promuove un percorso finalizzato ad accompagnare le istituzioni scolastiche nella valutazione delle modalità di progettazione e di attuazione degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei e volti a raggiungere gli obiettivi dei PON FSE e FESR 2007-2013, con particolare riguardo agli esiti in termini di aumento degli apprendimenti e diminuzione della dispersione scolastica, quali obiettivi prioritari assunti nei nuovi Programmi Operativi per l'istruzione.

L'obiettivo è quello di conoscere le modalità con cui le scuole progettano ed operano con i fondi strutturali all'interno dei loro contesti e questo non solo per effettuare i necessari interventi di Audit per il controllo di esiti e procedure, ma anche e soprattutto per aiutare le scuole ad individuare le proprie criticità sul piano diagnostico, progettuale ed operativo.

Il Piano, quindi, mira ad affiancare le azioni di valutazione con azioni di formazione alla valutazione che possano guidare le scuole in percorsi di riprogettazione orientati al miglioramento. In particolare, si intende supportare le scuole nella diagnosi dei propri contesti e nella progettazione di percorsi di sviluppo funzionali al miglioramento del servizio complessivamente erogato.

Questo quadro di riferimento permetterà di focalizzare l'attenzione sia su ciò che la scuola nel suo complesso dovrebbe assicurare in termini di prodotto finale, ovvero i livelli di apprendimento, sia sui processi di insegnamento-apprendimento, ma anche di organizzazione e gestione del servizio.

Il Piano di Audit 2007/2013

Il Piano di Audit mira nel suo complesso a sviluppare un esame sistematico dell'attuazione dei progetti finanziati con i PON, con un duplice obiettivo: da un lato, verificarne le modalità di progettazione ed attuazione; dall'altro, orientare e promuovere il miglioramento complessivo dell'azione della scuola.

L'azione di Audit è volta a identificare, in stretta collaborazione con gli attori (capi d'istituto, docenti, utenti), gli elementi di forza e di debolezza degli interventi con la proposta di soluzioni efficaci, anche attraverso il confronto con altre istituzioni scolastiche e la valorizzazione e la diffusione delle pratiche più significative.

In altri termini, l'Audit non si limita a verificare, ma aiuta a risolvere problemi presenti o prevedibili, contribuisce all'assunzione di “decisioni appropriate alla loro risoluzione”, sfocia in proposte operative.

L'Audit tende a superare la logica dei controlli puramente formali per mettere a fuoco prioritariamente gli aspetti qualitativi del processo di attuazione dei progetti stessi e per sostenere - attraverso una

rinegoziazione continua dei percorsi formativi all'interno della scuola - la coerente attuazione degli obiettivi generali e specifici posti dalla programmazione dei Fondi strutturali europei.

La metodologia adottata nel Piano mira non solo a valutare la produttività di determinate procedure, ma a rilevare eventuali cause di inefficienze, concordando proposte correttive. Queste dovranno essere traducibili in termini operativi, permettendo al dirigente scolastico e ai suoi collaboratori di assumere le conseguenti decisioni che si concretizzeranno in strategie di miglioramento dell'istituzione.

L'Audit permette, quindi, di identificare i nodi problematici degli interventi e di effettuare una riprogrammazione più mirata a livello di singoli progetti.

Il Piano di Audit prevede tre fasi successive di attuazione:

FASE 1 → ricognizione della situazione esistente all'interno delle scuole individuate da INVALSI relativamente alla progettazione su fondi PON;

FASE 2 → diagnosi complessiva della scuola che aderisce al progetto di accompagnamento in ordine sia alle difficoltà riscontrate, sia in ordine alla sua organizzazione;

FASE 3 → accompagnamento della scuola verso percorsi di miglioramento.

Con la presente Circolare viene avviata la prima fase del Piano di Audit che sarà realizzata attraverso lo svolgimento di visite *in loco*, da effettuarsi tra il 4 e il 22 maggio 2009, su un primo gruppo di scuole secondarie di primo grado, selezionate fra le istituzioni scolastiche che hanno ricevuto finanziamenti a valere sui fondi PON 2007/2013, limitatamente alle prime due annualità (aa.ss. 2007/2008 e 2008/2009). L'individuazione del campione è stata effettuata sulla base dei criteri stabiliti di concerto con l'INVALSI, che vengono di seguito indicati:

- rappresentatività territoriale;
- tipologia di azioni avviate;
- dimensione dei finanziamenti ricevuti.

Gli obiettivi previsti per questa prima fase sono legati alla ricognizione della progettazione di ciascuna istituzione scolastica effettuata su fondi dei Programmi Operativi Nazionali FSE "Competenze per lo sviluppo" e FESR "Ambienti per l'apprendimento" PON e riguarderà i progetti approvati ed avviati. Nello specifico, si prevede di:

1. verificare la congruenza delle azioni progettate o svolte dalla singola scuola attraverso l'utilizzo dei fondi dei PON per migliorare il servizio rispetto alle criticità rilevate nella scheda di autodiagnosi;
2. valutare la qualità progettuale, l'efficienza organizzativa e gestionale della scuola, con riferimento alle azioni pianificate su fondi FSE e FESR volte a cogliere gli obiettivi di servizio dei PON Istruzione (*aumento dei livelli di apprendimento e riduzione degli abbandoni*).

Le scuole interessate da questa prima fase saranno complessivamente ca. 400 e rappresentano ca. il 10% delle istituzioni scolastiche che attuano progetti del PON Istruzione.

Approccio Metodologico

Attraverso la visita sul campo l'auditor-ispettore effettuerà verifiche *in loco*, per accertare la qualità degli interventi, ma anche l'evoluzione degli aspetti organizzativi e gestionali, in relazione alle azioni del Programma. Si prevede, pertanto, l'analisi generale dell'organizzazione dell'istituzione scolastica attuatrice dei progetti PON e l'esame delle singole azioni nelle quali la scuola è coinvolta.

La scuola dovrà mettere a disposizione tutta la documentazione necessaria a favorire il processo di analisi e dovrà essere in grado di documentare gli interventi realizzati con i fondi strutturali, dimostrando, ove possibile, i risultati raggiunti ed i progressi compiuti nel miglioramento delle competenze degli studenti e nell'efficienza complessiva del servizio erogato.

Si prevede di raccogliere giudizi e valutazioni dei partecipanti all'azione affinché si possa pervenire alla definizione dello stato di avanzamento della progettazione e dell'attuazione degli interventi.

I Dirigenti Tecnici designati provvederanno in tempo utile a preavvisare la scuola circa la data della visita e circa gli adempimenti preliminari da attuare (ad esempio, incontrare figure chiave della scuola, convocare gruppi di lavoro, predisporre specifica documentazione, ecc.).

L'azione di Audit prevede l'uso di specifici strumenti messi a punto dall'INVALSI di concerto con il MIUR; in particolare, saranno utilizzate delle griglie (la cui compilazione è a cura dei Dirigenti Tecnici che effettueranno le visite) con indicatori che afferiscono solo agli obiettivi avviati nelle prime due annualità di programmazione. Tali griglie, unitamente al campione di scuole selezionate, saranno rese disponibili sul sito di questo Ministero, (all'indirizzo web: www.pubblica.istruzione.it/fondistrutturali/documenti/valutazione2007.shtml), per consentire alle istituzioni scolastiche di prendere preliminarmente visione dell'insieme di "indicatori" ivi contenuti, in coerenza con le caratteristiche della valutazione partecipata propria dell'Audit. Pertanto, ai fini della rilevazione sia della qualità complessiva dell'intervento della scuola che di quella specifica dei singoli progetti, è essenziale che le scuole predispongano anticipatamente l'opportuna documentazione anche in base alle indicazioni che verranno eventualmente fornite dagli Dirigenti Tecnici.

Si sottolinea, in conclusione, la rilevante funzione positiva che gli interventi di verifica e di valutazione partecipata, il correlato stimolo ad una autonoma rivisitazione critica dei percorsi progettuali, la costruzione concertata del quadro dei punti di forza e di debolezza, l'identificazione concreta degli elementi da migliorare o da presentare come esempio di buone pratiche, potranno rappresentare nella costruzione e nel consolidamento di una più consapevole e partecipata cultura della progettazione, gestione e valutazione delle azioni innovative e, in definitiva, di tutto il lavoro della scuola.

Nel ringraziare sin da ora le istituzioni scolastiche per l'impegno che vorranno porre per la migliore riuscita del Piano di Audit, si informa che le scuole selezionate riceveranno un'apposita comunicazione da parte dell'INVALSI.

Per ogni ulteriore informazione e chiarimento in merito a quanto sopra, ci si dovrà rivolgere contestualmente all'INVALSI e a questo Ufficio, tramite i seguenti indirizzi di posta elettronica: auditfasel@invalsi.it e loredana.boeti@istruzione.it

Si invitano le istituzioni in indirizzo a dare la più ampia diffusione alla presente circolare, favorendo la massima partecipazione all'iniziativa in oggetto.

Si ringrazia per la collaborazione.

Per il DIRETTORE GENERALE
Il Dirigente dell'Ufficio IV
Annamaria Leuzzi